

## Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente art. 1.

## Art. 4.

L'elenco dei terreni sopramenzionato, con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1952

Atti del Governo, registro n. 61, foglio n. 167. — PALLA

## ALLEGATO N. 1.

**Elenco dei terreni intestati alla ditta Iemma Giovanni fu Nunziante, in comune di Pontecagnano Faiano (provincia di Salerno), trasferiti in proprietà dell'Ente nazionale per i combattenti - Sezione speciale per la riforma fondiaria - a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 70.**

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE	
						ettari	are	centiare	Lire	
Picciola . . . . .	13	37	—	Seminativo . . . . .	IV	1	12	66	225,32	
Id. . . . .	13	77	—	Seminativo irriguo . . . . .	III	2	36	20	1.712,45	
Id. . . . .	13	28	—	Id. . . . .	III	2	66	27	1.500,46	
Id. . . . .	13	54	—	Id. . . . .	III	0	14	35	104,04	
Id. . . . .	13	52	t	Seminativo . . . . .	III	3	87	95	2.802,63	
Totale							10	17	43	6.374,90

I predetti terreni confinano:

*Nord-est*: restante proprietà Iemma Giovanni;

*Sud-est*: proprietà S.A.I.M. e restante proprietà Iemma Giovanni;

*Sud-ovest*: restante proprietà Iemma Giovanni;

*Nord-ovest*: strada di bonifica.

Per la sopradetta proprietà viene offerta una indennità provvisoria di espropriazione di L. 2.276.824,05 (duemilioniduecentosettantaseimilaottocentoventiquattro e cent. 5), salvo determinazione definitiva a norma dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 13 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'Agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1952.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata l'Alpino compresa tra i comuni di Stresa e Gignese.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Novara per la tutela delle bellezze naturali, nelle adunanze del 24 novembre 1951 e 11 settembre 1952, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata l'Alpino compresa fra i comuni di Stresa e Gignese;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo dei comuni di Stresa e di Gignese senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta oltre ad essere densa di giardini di grande effetto per la lussureg-

giante vegetazione si presenta coi suoi numerosi punti di vista accessibili al pubblico come un balcone proteso sopra il Golfo Borromeo da cui si gode tutto il meraviglioso panorama del Lago Maggiore;

Decreta:

La zona denominata l'Alpino compresa tra i comuni di Stresa e Gignese così delimitata: dal cippo trigonometrico di quota 976 sul Monte Croce della Tola al sentiero N.O. di Levo sino all'incrocio col sentiero che si dirige verso sud a Villa Chierichetti; torrente a sud dell'abitato di Levo dove attraversa la strada Levo-Vezzo, dalla strada Levo-Vezzo, sino al ponticello sul torrente Roddo, sponda a destra del torrente Roddo sino all'incrocio con la linea elettrica, dal trivio Gignese-Vezzo-Stresa al bivio del sentiero Gignese-Vezzo a circa un chilometro da Gignese, dalla casa isolata di quota 651 alla rotabile verso Gignese a sud sino al bivio per Cappella di Via Nuova, dalla rotabile per Cappella di Via Nuova sino al ponte del torrente Erno, dalla sponda destra del torrente Erno sino alla linea tranviaria, dall'incrocio della mulattiera che dall'Alpe Arbor va a Villa Gandini col sentiero per Cappella di Via Nuova, dal tornante della carreggiabile per Villa Gandini al cippo trigonometrico di quota 976, ecc., ha